



# La prima Tac in Italia compie dieci anni

**Il collega Luciano De Angelis, direttore del Centro Veterinario Tac di Roma, fa un bilancio in occasione del decimo anniversario di introduzione nella pratica veterinaria italiana della Tac.**

**La Settimana Veterinaria:** quale è il bilancio dopo dieci anni di attività?

**Luciano de Angelis:** Estremamente positivo, non solo per il numero

crescente di casi, ma soprattutto perché l'utilizzo della Tac ha rappresentato un salto generazionale diagnostico impensabile solo alcuni anni fa.

**SV:** Alcuni anni fa lei evidenzia l'impiego della Tac prevalentemente nel settore della neurologia clinica, è cambiato qualcosa da allora?

**LDA:** Direi di no perché i casi di neurologia sono la maggioranza sulla totalità dei soggetti che ci vengono inviati da tutta Italia, però riceviamo sempre più spesso casi clinici per lo staging tumorale, ad esempio tumori prostatici o polmonari non facilmente

evidenziati dalle normali radiografie. In ogni caso la vasta applicabilità nello studio della colonna vertebrale ci consente di diagnosticare patologie vascolari del midollo spinale non identificabili con le tecniche del passato come la mielografia, oramai del tutto soppiantata dalla Tac o dalla Risonanza magnetica.

**SV:** Quindi continuate ad essere un centro di primaria referenza diagnostica per tutto il Paese.

**LDA:** Sì, anche se ora ci sono altri centri distribuiti in varie regioni italiane comunque noi conserviamo la più alta operatività anche a livello europeo, abbiamo al nostro attivo migliaia di esami di referenza e di fatto siamo tra i pochi centri privati che offrono un servizio di referenza rapido e puntuale. Ovviamente tutta la patologia intracra-

nica sia essa tumorale che infettiva e/o vascolare rappresenta la diagnostica Tac per eccellenza.

**SV:** Utilizzate la Tac anche come ausilio per la chirurgia?

**LDA:** Sì, se c'è stata un'evidente evoluzione dell'uso della Tac presso di noi, questa è stata l'uso sempre più frequente per i soggetti operati presso il nostro centro per le discopatie, le stabilizzazioni, le emilaminectomie, arrivando alla terapia chirurgica con una diagnosi esatta e con prognosi estremamente affidabile. Il nostro carico/anno di casi clinici riferito alla colonna vertebrale rappresenta nel tempo un numero sufficientemente valido per attuare un protocollo chirurgico che nelle patologie spinali richiede una comprovata esperienza; di fatto la migliore tecnica consolidata chirurgica, insieme alla oculata selezione del paziente neurologico, offre i migliori risultati terapeutici, e questo senza la Tac non sarebbe stato possibile.

**SV:** come si pone la Risonanza magnetica nei confronti della Tac stessa e la diagnostica per immagini in veterinaria?

**LDA:** Proprio negli ultimi anni con l'utilizzo di elaborazioni in 3D la Tac ha sviluppato un'applicabilità maggiore della Rm, salvo per quelle patologie peculiari dell'uomo in sede cerebrale che però non hanno riscontro negli animali; per questo le Tac evolute a tecnica spirale e multistrato danno un servizio completo che ci soddisfa come lavoro di referenza.

**SV:** In che cosa è cambiato il rapporto con i colleghi referenti?

**LDA:** È notevolmente migliorato in qualità. All'inizio la Tac veniva considerata una diagnostica da ultima spiaggia per casi complessi e veniva vista come un qualcosa non a portata di mano e misteriosa. Oggi al contrario si richiede sempre di più la sua applicazione. Aggiungerei che da parte dell'esecutore dell'esame Tac ci deve essere un'ampia e proficua disponibilità nel rapporto con il collega referente da consolidare nel tempo con reciproca stima, oltre all'indubbia capacità professionale e di esperienza dell'operatore stesso.

**SV:** Quindi oggi la Tac è diventata routine diagnostica e consente una chirurgia, soprattutto quella neurologica, altamente precisa.

**LDA:** Esattamente, la Tac diagnostica patologie intracraniche e spinali che non possono essere viste con altre tecniche del passato, e identifica patologie frequentemente riscontrate nella pratica ambulatoriale quali la stenosi lombosacrale del Pastore tedesco, la Ccsm oppure la Fce dei molossoidi, le ernie non ancora manifeste o le substenosi toraco-lombari nelle razze condrodistrofiche in età giovanile, e molto altro. Patologie che, se identificate correttamente e tempestivamente, possono essere curate al meglio. Da ultimo non dimentichiamo che la Tac non è invasiva.

**SV:** La Tac quindi a portata di mano del veterinario italiano in ogni ambulatorio?

**LDA:** Direi proprio di no, purtroppo i costi elevati di acquisto e di manutenzione, oltre alla condizione essenziale che l'operatore sia altamente qualificato, di fatto un neurochirurgo, non la rendono accessibile quale semplice accessorio in ambulatorio. Inoltre per imparare a usarla sono necessari anni di esperienza all'estero.

# Rilexine®

## L'antibiotico di 1<sup>a</sup> scelta nella terapia dermatologica



### 3 nuove confezioni per uso ambulatoriale

**Rilexine compresse:** **Composizione:** 100g di prodotto contengono: Cefalexina (in forma di monidrato) 37,5g. - **Specie di destinazione:** Cani e gatti. - **Indicazioni:** Trattamento delle affezioni causate da batteri sensibili alla cefalexina. Principali indicazioni: - Infezioni del tessuto cutaneo: piodermite superficiali e profonde, dermatiti infettive - Infezioni del tratto urinario: nefriti, cistiti - Infezioni respiratorie - Infezioni del tessuto osseo. - **Posologia e modalità d'uso:** Il prodotto è destinato ai cani e ai gatti ed è somministrato per via orale. La posologia è di 30 mg/kg di peso corporeo al giorno. La durata del trattamento varia a seconda della gravità del caso, come da schema seguente: - Infezioni benigne: da 5 a 7 giorni - Infezioni croniche, in particolare piodermite e cistiti croniche: fino a 30 giorni. - **Presentazioni:** Rilexine 75: scatole da 8 e 120 compresse divisibili da 75mg. Rilexine 300: scatole da 12, 24 e 120 compresse divisibili da 300mg. Rilexine 600: scatole da 10 compresse a 120 compresse divisibili da 600mg.

Virbac S.r.l. via dei Gracchi, 30 - 20146 Milano  
Tel. 02.485345.1 - Fax 02.48002644 - E-mail: virbac@virbac.it

**Virbac**  
SALUTE ANIMALE